

SMOG, APPELLI A SALA

Sponsor e nomi  
per le stazioni:  
il metrò cambia

di Pierpaolo Lio

Cambia la mappa delle fermate sulle linee del metrò: a Lotto c'è già lo spot, Mind chiede la Fiera. Sullo smog appello degli ambientalisti a Sala.

a pagina 9

# Sponsor e nomi delle stazioni: così cambia la mappa del metrò

## Spot a Lotto, Mind chiede la Fiera. Spunta la California M4. Smog, appello a Sala

**Traffico e veleni**  
Ieri Pm10 due volte  
oltre i limiti. Gli  
ambientalisti: modello  
Londra, attivare Area C  
di Pierpaolo Lio

Oggi Lotto-Bluvacanze, domani si viaggerà verso California, in futuro (chissà) a Fiera Milano-Mind. Sponsorizzazioni, come nel caso della «lilla». Nuove denominazioni, come per la fermata della «blu» che in origine doveva chiamarsi Foppa e per i progetti sul capolinea della «rossa». La mappa della Milano sotterranea continua ad aggiornarsi. In attesa che siano costretti a memorizzare le tappe dei futuri sviluppi della rete, i milanesi possono tenersi allenati con gli aggiornamenti della toponomastica delle metropolitane.

L'ultima novità è lo sbarco del brand turistico sul nome di uno degli snodi strategici del metrò «lilla». Il gruppo Bluvacanze ha siglato un accordo annuale con **Metro 5** (all'interno di una più ampia partnership con **Es**, azionista della concessionaria della linea) per ribattezzare la stazione Lotto, ai piedi del suo nuovo headquarter. Niente «vestizione» delle banchine, però. L'intesa si limita a incidere sul «naming», con personalizzazione della segnaletica e marchio dello sponsor su tutte le mappe. «È un segnale positi-

vo che intendiamo dare ai nostri agenti, ai nostri clienti, ma anche agli altri operatori turistici, colpiti dalle restrizioni per la pandemia», commenta il ceo del gruppo Domenico Pellegrino.

Ad aprire la strada fu ormai quasi sei anni fa Mediaset Premium, che nella primavera del 2015 si affiancò al nome della fermata al lato del Meazza. Seguirono altri «matrimoni», sempre e solo sulla «lilla», che ha provato a sperimentare anche le pubblicità «immersive» a bordo dei suoi treni. Negli anni alcune coppie si sono separate, altre resistono. Oggi sono presenti Dazn, subentrata alla stazione San Siro Stadio, l'ospedale Galeazzi, che ha «griffato» la fermata di Segesta, e Prysmian Group a Ponale.

Non è solo la pubblicità a ritoccare le cartine. Anche il Comune è intervenuto, in genere aggiungendo al nome della fermata il punto d'attrazione più vicino. È successo sulla M1 (si pensi a Conciliazione-Cenacolo Vinciano), sulla «verde» (Lanza-Brera-Piccolo Teatro, ad esempio), sulla «gialla» (Missori-Università degli Studi), sulla M5 (da Ponale-Hangar Bicocca a Bignami-Parco Nord). Non poteva mancare la «blu»: niente più Quartiere Forlanini, Solari, Foppa, Washington-Bolivar. Saranno rispettivamente Repetti, Coni Zugna, California, Bolivar. La linea, tra l'altro, ha appena affidato la comunicazione

pubblicitaria all'azienda Videowall. Nel contratto c'è la gestione degli spazi per gli sponsor, non la possibilità di «naming» delle fermate.

Altri cambi potrebbero essere all'orizzonte. Palazzo Marino sta valutando la richiesta di Mind. Il nuovo quartiere nell'area ex Expo vorrebbe affiancarsi sulla M1 al nome Rho-Fiera Milano. La stessa proposta è stata rivolta al Comune di Rho e a **Rfi** per la vicina stazione ferroviaria.

Intanto, dopo una lunga sequenza di giornate positive, ieri l'Arpa ha dato bollino nero all'aria respirata giovedì. In tutte le centraline le polveri sottili sono schizzate fin quasi a doppiare i limiti. Protesta il mondo ambientalista. I Genitori antismog guardano alle altre città europee, dove le Ztl sono rimaste attive, e chiedono di riaccendere Area C e Area B, sospese per evitare il collasso del metrò, sotto pressione negli orari di punta per l'afflusso di studenti e lavoratori. Lo stesso fanno i Cittadini per l'aria, che hanno scritto al sindaco Sala: «Ora basta, faccia quello che deve. Protegga la salute della sua città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dir. Resp.: Luciano Fontana

**Ecologisti**

● Anna Gerometta (nella foto), portavoce dei Cittadini per l'aria, ha scritto ieri una lettera-appello al sindaco Sala: «Londra ha riattivato dopo

due mesi di pandemia la congestion charge e ha aumentato la tariffa a 15 sterline. L'intera città di Bruxelles è diventata zona a 15 km/orari»

● Sulla stessa linea i Genitori antismog: «Milano ha sospeso Area C e Area B e reso gratuita e libera la sosta sulle strisce blu. E gli effetti si vedono: i livelli di traffico sono superiori a quelli pre-Covid»



**Sulla «lilla»**  
Il nuovo nome della fermata Lotto con lo sponsor: «Il marchio sarà su tutte le mappe, segnale positivo che diamo ai clienti», dicono dai vertici M5 (foto De Grandis)